



Comunicato stampa

Embargo: 28.5.2020, 8.30

01 Popolazione

Scenari dell'evoluzione demografica della Svizzera e dei Cantoni, 2020–2050

Evoluzione demografica dal 2020 al 2050: crescita, invecchiamento e concentrazione attorno alle grandi città

La popolazione della Svizzera passerà da 8,6 milioni di residenti permanenti alla fine del 2019 a 10,4 milioni nel 2050. È quanto si evince dallo scenario di riferimento elaborato dall'Ufficio federale di statistica (UST). L'aumento sarà principalmente da imputare alle migrazioni. La sua portata dipenderà dall'andamento del contesto socioeconomico e politico della Svizzera. Tra il 2020 e il 2030 l'invecchiamento della popolazione sarà rapido, per poi rallentare un po', pur senza fermarsi. La crescita demografica sarà più marcata intorno a Zurigo e Ginevra.

Se lo scenario di riferimento si verificasse, il numero di residenti permanenti in Svizzera passerebbe da 8,5 milioni di persone nel 2018 a 9,4 milioni nel 2030 e a 10,4 milioni nel 2050, con una crescita annua media dello 0,6%. Il 75% della crescita sarebbe dovuta alle migrazioni.

Secondo lo scenario «alto», che presuppone un saldo migratorio più elevato, un aumento della fecondità più forte e una progressione della speranza di vita un po' più rapida, la popolazione aumenterà fino a raggiungere gli 11,4 milioni di persone nel 2050.

Lo scenario «basso», con un saldo migratorio un po' più basso, una fecondità in lieve diminuzione e una speranza di vita che aumenta ma in modo più lento, condurrà a un numero di residenti permanenti nel 2050 pari a 9,5 milioni di persone.

Invecchiamento demografico rapido nei prossimi dieci anni

Tra il 2020 e il 2030, l'aumento della popolazione di età pari o superiore ai 65 anni sarà molto forte, con una crescita di quasi il 30%. In questo decennio, infatti, le generazioni più numerose del baby-boom raggiungeranno progressivamente la terza età. Tra il 2018 e il 2050 la crescita della popolazione di età pari o superiore ai 65 anni ammonterà a circa il 70%. Questo aumento di persone in età di pensionamento sarà dovuto non solo a un numero sempre più elevato di residenti permanenti che raggiungono e superano i 65 anni, ma anche all'aumento della speranza di vita. La Svizzera del 2050, secondo lo scenario di riferimento, conterà 2,7 milioni di persone di 65 anni o più, contro 1,6 milioni alla fine del 2019.

Popolazione concentrata nei grandi agglomerati

Secondo lo scenario di riferimento, nei prossimi tre decenni le popolazioni dei Cantoni di Ginevra, Argovia, Zugo, Vaud, Zurigo, Sciaffusa e San Gallo aumenteranno di oltre il 25%, a fronte di una crescita del 20% circa considerando i Cantoni nel loro insieme. La popolazione della Svizzera continuerà a essere concentrata attorno all'agglomerato di Zurigo e nell'Arc lémanique. Il Ticino e i Grigioni saranno gli unici Cantoni a registrare una leggera decrescita demografica, pari a circa il 5%.

Donne più qualificate degli uomini nel giro di dieci anni

Al momento, sia in Svizzera che internazionalmente si constata che le donne ottengono risultati scolastici migliori o conseguono maggiormente titoli di formazione rispetto agli uomini. Nondimeno, la percentuale degli uomini con un diploma di scuola universitaria o di formazione professionale superiore nella popolazione di 25–64 anni è tuttora più elevata di quella delle donne (2019: 48% di uomini contro 41% di donne). La situazione cambierà velocemente e tra una decina d'anni la proporzione di donne diplomate raggiungerà e supererà quella degli uomini (2040: 57% di donne contro 54% di uomini).

Crescita della popolazione attiva

Secondo lo scenario di riferimento, tra il 2020 e il 2050 la popolazione attiva aumenterà del 12% e nel 2050 conterà 5,6 milioni di persone. Espresso in equivalenti a tempo pieno, l'aumento della popolazione attiva sarà altrettanto rilevante (+12%, fino a raggiungere i 4,8 milioni). Nello scenario «alto», la popolazione attiva aumenterà continuamente e si attesterà a 6,2 milioni di persone nel 2050 (+25%); nello scenario «basso», la popolazione attiva rimarrà stabile fino al 2025, poi diminuirà leggermente, fermandosi a 5,0 milioni di persone nel 2050 (–1% rispetto al 2019).

L'invecchiamento della popolazione si riflette in un fortissimo aumento del numero di persone di 65 anni o più rispetto alla popolazione attiva. Nel 2019 sono state registrate 35 persone di età pari o superiore ai 65 anni ogni 100 persone attive tra i 20 e i 64 anni. Secondo lo scenario di riferimento, questa cifra passerà a 53 entro il 2050 (scenario «alto»: 52; scenario «basso»: 55).

COVID-19 ed evoluzione futura della popolazione

Gli scenari dell'evoluzione demografica futura pubblicati in data odierna sono stati progettati e calcolati prima della pandemia di COVID-19.

Oggi è ancora difficile valutare quali saranno le ripercussioni della pandemia sulla futura evoluzione demografica della Svizzera. Si pensa che avrà ripercussioni sul numero di decessi e sul saldo migratorio, sul quale potrebbe influire la crisi economica indotta dalla pandemia.

Al momento gli esperti ritengono che nel nostro Paese il virus potrebbe causare tra 2000 e 3000 decessi. Consideriamo l'ipotesi alta di queste stime, 3000 decessi, mettendola nel giusto contesto. La Svizzera registra oltre 60 000 decessi all'anno. Supponendo che i decessi da coronavirus vadano ad aggiungersi a tale cifra, l'aumento che si avrebbe è pari al 5%. Non tutti questi decessi, però, sono supplementari. Alcune persone morte di COVID-19, segnatamente tra quelle in età molto avanzata, sarebbero probabilmente morte comunque nel 2020 per un'altra causa. Pertanto si ritiene che probabilmente l'aumento passeggero del numero di decessi non avrà conseguenze molto rilevanti sulla futura evoluzione demografica.

La crisi economica indotta dalla pandemia probabilmente avrà un impatto sui flussi migratori che generalmente sono molto strettamente correlati con la congiuntura economica del nostro Paese. Il numero di immigrazioni potrebbe diminuire e quello di emigrazioni aumentare, comportando una sensibile diminuzione del saldo migratorio. D'altro canto, se la Svizzera riuscisse a limitare l'impatto economico della pandemia più di altri Paesi, forse registrerebbe presto flussi migratori elevati come in occasione dell'ultima crisi economica. Tuttavia oggi è impossibile stimare portata e durata di questi cambiamenti. Se le immigrazioni si ridurranno solo per un breve lasso di tempo (alcuni mesi), non vi saranno forti ripercussioni sulla futura evoluzione demografica.

Se nei prossimi mesi si osserveranno evoluzioni particolari e rilevanti dal punto di vista quantitativo, l'UST potrebbe calcolare nuove varianti degli scenari 2020–2050 dell'evoluzione demografica futura che ne tengano conto.

Scenari dell'evoluzione demografica della Svizzera e dei Cantoni, 2020–2050

Dal 1984, l'Ufficio federale di statistica (UST) elabora periodicamente gli scenari dell'evoluzione demografica della Svizzera in collaborazione con altri servizi federali. L'UST, conformemente a quanto pianificato nel programma pluriennale, ha definito degli scenari nuovi. Gli scenari determinano l'evoluzione demografica futura della Svizzera e dei Cantoni, nonché quella della popolazione attiva e del grado di formazione della popolazione. Le ipotesi concernenti migrazione, speranza di vita, fecondità, occupazione e formazione sono state discusse e definite in occasione di varie riunioni di lavoro con esperti attivi nell'amministrazione e nella ricerca scientifica. Sono state discusse e approvate da un gruppo di accompagnamento costituito da rappresentanti di tutti i Dipartimenti federali, degli uffici statistici cantonali e dei pianificatori cantonali del territorio. Gli scenari dell'UST costituiscono il fondamento su cui ci si basa per realizzare analisi e piani in quasi tutti i dipartimenti (DFI, DATEC, DEFR, DFGP, DFF e DDPS). I risultati degli scenari dell'UST sono necessari in particolare per realizzare piani in vari settori, quali l'istruzione, i trasporti, la pianificazione e lo sviluppo territoriali, le assicurazioni sociali, la sanità e l'economia. Agli scenari dell'UST, inoltre, ricorre anche lo Stato maggiore di prospettiva dell'Amministrazione federale.

Scenari demografici

Definizione

Gli scenari demografici presentano la popolazione residente permanente che comprende tutte le persone di nazionalità svizzera che hanno il domicilio principale in Svizzera, le persone di nazionalità straniera titolari di un permesso di dimora o di domicilio di almeno 12 mesi, le persone di nazionalità straniera titolari di un permesso per dimoranti temporanei per un periodo di durata cumulata di almeno 12 mesi e le persone richiedenti l'asilo residenti in Svizzera da almeno 12 mesi.

Metodo

Gli scenari propongono una gamma di possibili evoluzioni. L'evoluzione demografica dipende da un lato dalla crescita naturale (differenza tra le nascite e i decessi) e dall'altro dal saldo migratorio (differenza tra le immigrazioni e le emigrazioni). Gli scenari demografici consistono nel calcolare bilanci demografici per ogni anno del periodo considerato: la popolazione al 31 dicembre di ogni anno viene determinata sommando le nascite e gli arrivi calcolati per quell'anno e sottraendo i decessi e le partenze calcolati per quell'anno allo stato della popolazione al 31 dicembre dell'anno precedente. Questo metodo di calcolo, chiamato metodo delle componenti, si basa sulla scelta di ipotesi sull'evoluzione futura della fecondità, della mortalità, delle immigrazioni e delle emigrazioni. Le ipotesi sulle componenti consentono di calcolare il numero di nascite, decessi, immigrazioni ed emigrazioni per ogni anno futuro.

Ipotesi

Lo scenario di riferimento prolunga le evoluzioni demografiche osservate nel corso degli ultimi anni: nel 2050 la fecondità sarà di 1,62 figli per donna; lo stesso anno la speranza di vita degli uomini alla nascita sarà di 87,2 anni e quella delle donne di 89,6; nel 2030 il saldo migratorio sarà pari a 55 000 e dal 2040 passerà poi a 35 000. Lo scenario «alto» combina una selezione di ipotesi più favorevoli alla crescita demografica: progressione della fecondità più marcata (1,82 figli per donna nel 2050); aumento più forte della speranza di vita alla nascita (88,8 anni per gli uomini e 91,0 per le donne nel 2050); saldo migratorio più elevato (70 000 nel 2030 e 50 000 dal 2040). Infine, lo scenario «basso» impiega ipotesi meno favorevoli alla crescita demografica: fecondità in leggero calo (1,41 figli per donna nel 2050); aumento più moderato della speranza di vita alla nascita (85,5 anni per gli uomini e 88,4 per le donne nel 2050); saldo migratorio di 40 000 nel 2030 e di 20 000 dal 2040. Gli scenari «alto» e «basso» segnano i limiti superiore e inferiore plausibili delle evoluzioni demografiche. Lo

scenario di riferimento corrisponde allo scenario che al momento attuale sembra più plausibile.

Scenari relativi al grado di formazione

Metodi e ipotesi

La modellizzazione utilizzata è la stessa degli scenari precedenti, ovvero: una modellizzazione secondo diversi stati di cose, che si basa sulle probabilità condizionali in transizione verso un grado superiore di formazione e che tiene in considerazione in maniera completa l'immigrazione e l'emigrazione.

Lo scenario di riferimento presuppone in particolare un aumento moderato della probabilità di ottenere un titolo di grado secondario II e un aumento della probabilità di ottenere un diploma di grado terziario e, infine, un aumento moderato del grado di formazione degli immigranti e degli emigranti.

Lo scenario «alto» presuppone aumenti nettamente più forti di tutti questi fattori. Lo scenario «basso» presuppone, in particolare, un leggero calo della probabilità per gli Svizzeri di ottenere un titolo di grado secondario II o un titolo di grado terziario nonché una diminuzione del grado di qualifica degli immigranti o degli emigranti.

Scenari della popolazione attiva

Metodi e ipotesi

La proiezione della popolazione attiva si basa su una proiezione duplice: una che riguarda i tassi di attività professionale e l'altra la demografia. La stima della popolazione attiva si ottiene combinando la proiezione dei tassi di attività professionale e la proiezione della popolazione. L'evoluzione dei tassi di attività professionale è stimata sulla base degli scenari per il grado di formazione, di ipotesi sulla conciliabilità tra lavoro e famiglia e di ipotesi sull'uscita dal mercato del lavoro.

Lo scenario di riferimento presuppone che la conciliabilità tra lavoro e famiglia migliori e che in media si esca dal mercato del lavoro più tardi. Nello scenario «alto» questi due fattori aumentano più fortemente. Nello scenario «basso» la conciliabilità tra lavoro e famiglia è poco agevolata e vi è un'inversione di tendenza per quanto riguarda l'uscita dal mercato del lavoro: la popolazione attiva lavora in media meno a lungo.

Informazioni

Raymond Kohli, UST, Sezione Demografia e migrazione,
tel.: +41 58 463 61 53, e-mail: Raymond.Kohli@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2020-0194

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Alcuni Uffici federali rientranti nel gruppo di accompagnamento e gli uffici di statistica cantonali e comunali hanno avuto accesso alle informazioni statistiche contenute nel presente comunicato stampa in maniera limitata, controllata e soggetta ad embargo prima della loro messa a disposizione del pubblico.

T1 Popolazione residente permanente per sesso e fascia di età al 31 dicembre secondo i tre scenari di base dell'evoluzione della popolazione svizzera: effettivi, in migliaia

	2018	2030			2040			2050		
		A-00-2020	B-00-2020	C-00-2020	A-00-2020	B-00-2020	C-00-2020	A-00-2020	B-00-2020	C-00-2020
Totale	8544,5	9430,8	9672,2	9189,4	10015,4	10572,6	9463,5	10440,6	11385,7	9516,9
Uomini	4237,1	4692,1	4815,8	4567,4	4989,5	5275,5	4703,9	5206,5	5691,5	4729,0
Donne	4307,4	4738,7	4856,5	4622,0	5025,9	5297,1	4759,6	5234,1	5694,1	4787,9
0-19 anni	1709,5	1888,8	1959,1	1818,9	1965,8	2156,0	1780,5	2015,7	2347,1	1702,4
20-64 anni	5257,8	5453,9	5589,2	5318,0	5604,0	5884,0	5323,2	5752,3	6206,4	5297,3
65 anni o più	1577,3	2088,1	2123,9	2052,4	2445,6	2532,7	2359,9	2672,6	2832,1	2517,2
0-4 anni	437,9	471,3	503,2	439,8	482,1	553,9	413,4	501,5	606,5	404,8
5-9 anni	430,3	472,2	491,5	452,9	485,5	538,8	433,4	499,2	590,3	413,6
10-14 anni	415,6	469,9	480,5	459,4	494,3	531,9	457,1	501,4	576,8	429,2
15-19 anni	425,7	475,4	483,9	466,9	504,0	531,5	476,6	513,5	573,6	454,8
20-24 anni	483,4	490,9	505,0	476,9	519,2	544,9	493,5	537,7	589,2	486,5
25-29 anni	569,3	532,9	555,2	510,4	566,1	600,4	531,7	584,4	638,2	530,7
30-34 anni	606,5	616,0	642,3	589,2	615,7	658,6	572,4	632,8	690,2	575,1
35-39 anni	608,7	665,4	688,9	641,6	638,8	683,3	593,8	662,6	722,1	602,8
40-44 anni	583,8	675,6	692,6	658,6	673,9	714,6	632,6	669,3	728,1	610,2
45-49 anni	620,6	648,4	660,4	636,5	690,8	724,6	656,9	662,7	717,2	607,8
50-54 anni	671,1	610,8	619,9	601,9	683,8	709,6	658,3	680,6	729,0	631,8
55-59 anni	610,7	596,4	603,1	589,8	639,5	658,4	621,0	678,8	718,7	638,9
60-64 anni	503,5	617,5	621,9	613,1	576,2	589,7	563,1	643,4	673,6	613,4
65-69 anni	428,0	580,7	584,0	577,5	538,5	548,7	528,5	576,5	599,2	554,1
70-74 anni	398,1	471,8	475,2	468,2	549,1	558,6	539,6	512,8	531,1	494,6
75-79 anni	307,5	373,6	378,1	369,0	503,9	514,4	493,1	471,5	488,9	453,9
80-84 anni	220,8	312,3	318,4	305,9	378,9	391,1	366,2	450,1	471,0	428,5
85-89 anni	142,8	214,9	222,2	207,4	256,6	270,9	241,9	361,3	387,1	334,6
90-94 anni	63,0	100,9	107,4	94,6	155,7	171,8	140,1	207,0	233,4	181,1
95-99 anni	15,5	31,0	34,9	27,5	56,1	67,4	46,1	79,1	99,0	61,7
100 anni o più	1,6	2,9	3,7	2,3	6,7	9,7	4,6	14,3	22,5	8,8

Fonte: UST – SCENARIO

T2 Indicatori della popolazione attiva secondo i tre scenari di base

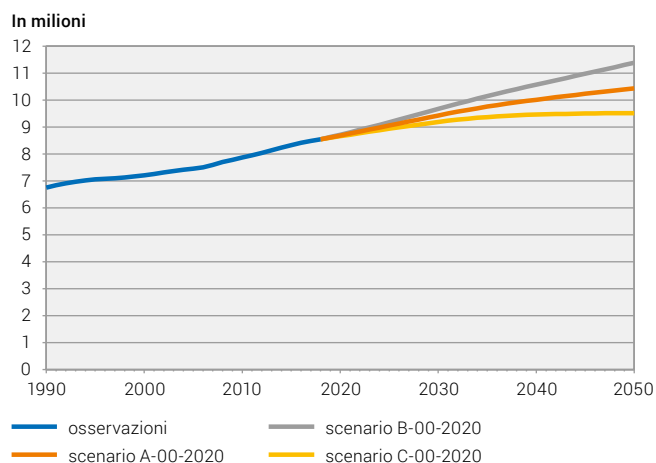
	2019	2050		
		A-00-2020	B-00-2020	C-00-2020
Popolazione attiva ¹ , in migliaia				
Totale	5011	5604	6247	4981
Uomini	2671	2987	3331	2654
Donne	2340	2617	2916	2327
Tasso di attività dei 15–64enni, in %				
Totale	84,4	84,5	85,5	83,5
Uomini	88,4	87,9	88,6	87,2
Donne	80,4	81,0	82,3	79,7
Tasso di attività delle persone dai 15 anni in su, in %	68,5	62,7	65,0	60,2
Numero delle persone di 65 anni e più ogni 100 persone attive tra i 20 e i 64 anni	35,0	53,3	51,6	55,3
Quota di donne nella popolazione attiva ¹ , in %	46,7	46,7	46,7	46,7
Quota di manodopera straniera nella popolazione attiva ¹ , in %	27,9	34,1	34,9	33,0
Popolazione attiva ¹ in equivalenti a tempo pieno (ETP), in migliaia	4262	4761	5255	4317
Tasso di attività in ETP dei 15–64enni, in %	73,1	73,7	74,4	73,6
Tasso di attività in ETP delle persone dai 15 anni in su, in %	58,2	53,3	54,7	52,2

¹ dai 15 anni in su

Fonte: UST – SCENARIO

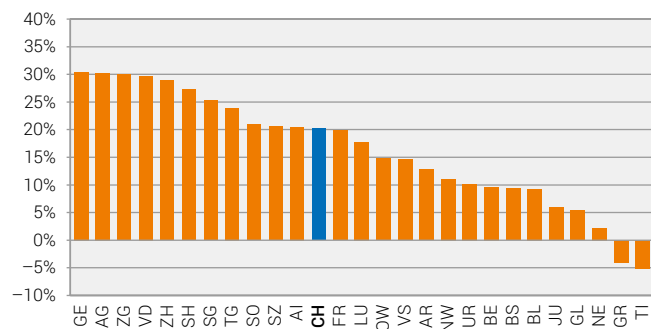
Evoluzione della popolazione residente permanente della Svizzera secondo i 3 scenari di base, 1990–2050

G1



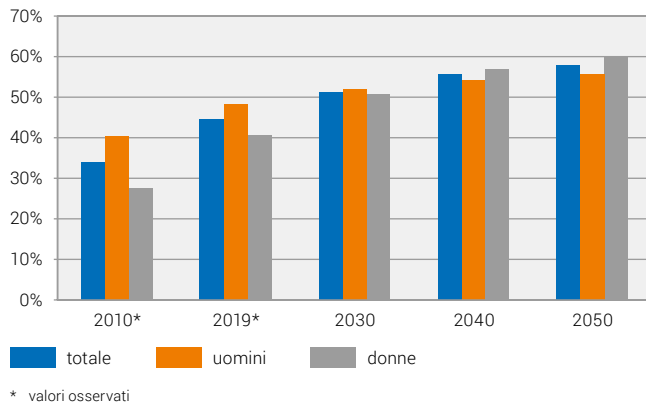
Crescita della popolazione residente permanente dei Cantoni dal 2020 al 2050, secondo lo scenario di riferimento AR-00-2020

G2



Proporzione di diplomati del grado terziario tra i 25-64enni per sesso e scenario di riferimento A-00-2020

G3

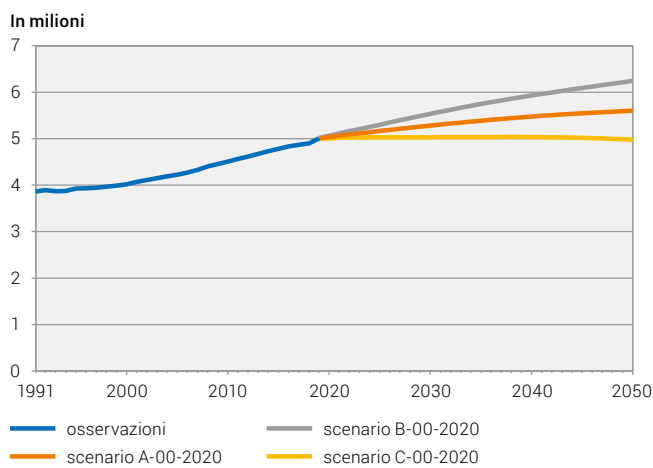


Fonte: UST - SCENARIO

© UST 2020

Popolazione attiva secondo i 3 scenari di base

G4



Fonte: UST - SCENARIO

© UST 2020